

Se non che l'idea di impedire la propagazione dei deficienti e dei degenerati ove pure venga accolta in principio crea gravi dubbi pratici sotto l'aspetto biologico e sociologico; se, cioè, sia sicuro il fatto ereditario di fronte ai così detti generati e sulla efficienza pratica apprezzabile della misura profilattica proposta. Intanto la sterilizzazione può essere inefficace; inoltre l'eredità del delitto non può essere per modo alcuno riconosciuta. Finalmente la pena o la cura è barbara, perchè offende la personalità umana. Ora, se è lecito e giusto che la società ponga gli individui in istato di non nuocere restringendone l'attività, non altrettanto sembra lecito ed equo il procedere alla loro mutilazione che ha dell'inumano più che la soppressione stessa (1).

G. B. PICCOZZI.

## Fatti e Commenti

Associazione italiana fra gli Educatori e Amici dei sordomuti e anormali affini. — Come già si è pubblicato nel fascicolo di maggio, corr. anno, di questa *Rivista*, nei giorni 12, 13, 14 settembre prossimo avrà luogo in Torino la prima Assemblea generale dei soci per trattare degli interessi dell'Associazione e per fare l'elezione delle cariche sociali. In quella circostanza si discuteranno anche parecchie tesi, delle quali ora possiamo comunicare i relatori ufficiali.

1. *Azione integratrice dei Consigli Amministrativi, dei Patronati e degli Amici dei sordomuti nella funzione educativa degli Istituti.* Relatore l'on. Gaetano Falconi, già deputato al Parlamento italiano.
2. *I primi due anni di insegnamento secondo il programma proposto nel Congresso di Bologna.* Relatore il padre prof. Luigi Domenicali, direttore dell'Istituto Gualandri per sordomuti in Roma.
3. *Crisi magistrale negli Istituti dei sordomuti: a) preparazioni degli insegnanti; b) loro nomina e carriera.* Relatore il prof. Giovanni Battista Picosi, redattore di questa *Rivista*.
4. *Contributo della scuola dei sordomuti alla educazione degli anormali affini.*

(1) Intorno alla eutanasia e alla sterilizzazione vedi anche in questa *Rivista* anno 1907, pag. 398; anno 1910, pag. 87.

ali affini: a) cura ortofonica; b) riforma ortografica; c) educazione agricola; d) processi linguistici. Relatore il sac. prof. Ettore Bellani, direttore dell'Istituto S. Vincenzo per deficienti in Milano.

5. *Importanza della stampa a favore della causa dei sordomuti e degli anormali affini: a) stampa speciale; b) stampa periodica e politica.* Relatore il padre prof. Raffaele Grassi, direttore del periodico *Effeta* di Bologna.

Ai soci dell'Associazione il Consiglio direttivo invierà il regolamento della prossima Assemblea generale che, ci si dice, promette di riuscire solenne e per il numero di quelli che già assicurarono il loro intervento e per l'importanza delle tesi e per la serietà e competenza delle persone chiamate a svolgerle.

**Congresso internazionale fra sordomuti in Roma.** — Finalmente possiamo comunicare le tesi che si discuteranno in quel Congresso ed i relatori delle medesime, ma non mantenere la nostra promessa perchè ancora non abbiamo avuto risposta alle nostre domande fatte nel n. 5 corrente anno. Ecco le tesi coi relatori:

1. *Istruzione obbligatoria per sordomuti.* Relatori: Spagna: prof. Emilio Torroa Orero, direttore dell'Istituto Catalano per sordomuti in Barcellona; Italia: Francesco Micheloni, ufficiale d'ordine al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

2. *Stato psicologico, fisiologico, giuridico ed economico del sordomuto.* Relatori: Italia — Stato psicologico: prof. dott. Giuseppe Monzani, libero docente di Clinica psichiatrica nella R. Università, medica primario del Manicomio, direttore della Scuola Magistrale Ortorecnica in Roma. — Stato fisiologico: prof. dott. Tommaso Mancini, specialista per le malattie della gola, del naso e dell'orecchio in Roma. — Stato giuridico: prof. dott. Salvatore Ottolenghi, professore di medicina legale della R. Università di Roma e avv. Giovanni Brunialti di Roma. — Stato economico: prof. cav. Ernesto Scuri, direttore del R. Istituto per sordomuti e dell'annessa R. Scuola di Metodo in Napoli.

3. *Patronato ed assistenza per sordomuti poveri.* Relatori: Francia: prof. B. Thollon, ispettore degli studi ed insegnante nell'Istituto Nazionale per sordomuti di Parigi. — Italia: cav. avv. Giuseppe Martinelli, vice-presidente del R. Istituto per sordomuti e consigliere provinciale di Roma.

4. *Arti, mestieri ed uffici che più convengono al sordomuto in rapporto alle sue condizioni sociali ed al suo stato intellettuale.* Relatore: Henri Gaillard, sordomuto, ufficiale della P. I., redattore-capo della *Revue des Sourds-Muets* di Parigi.

### Visite agli istituti per i sordomuti:

— *Al Pio Istituto sordomuti poveri di campagna* il giorno 28 giugno P. P. furono altre scuole elementari del comune e precisamente le due V maschili, di via Palermo, accompagnate dai loro egregi maestri signori: Tomaso Gallone e Paolo Saporiti.

Ai giovani visitatori, ricevuti con affabile gentilezza dal corpo insegnante e dal rettore, fu dato di poter assistere a brevi esercizi scolastici e ginnastici dei sordomuti e vennero offerte cartoline e opuscoli-ricordo.

— *All' Istituto per le sordomute di via Cavour in Modena* il giorno 22 giugno u. s. furono, ricevute con gentilissima cordialità dal direttore e dalle Suore maestre, le alunne del secondo corso della Scuola Normale di quella città.

Le gentili visitatrici con la loro egregia insegnante di pedagogia, hanno assistito ad alcune lezioni di lettura e ad esercizi di respirazione e di emissione dei suoni da parte delle sordomute che dimostrarono di possedere buone nozioni di grammatica, di aritmetica e di geografia. Furono molto ammirati anche i lavori di merletto a tombolo, i ricami in oro e i disegni in seta eseguiti dalle alunne sordomute.

**Una conferenza del prof. Carlo Perini.** — Il giorno 13 giugno scorso, il prof. Perini, già insegnante nel Pio Istituto sordomuti poveri di campagna e presso la Scuola di Metodo annessa al R. Istituto di Milano, tenne al R. Istituto di Torino, in occasione della distribuzione dei premi agli alunni, una conferenza sullo stato psico-fisico del sordomuto, intercalata da un saggio pratico degli allievi di tutte le classi. Alla conferenza applauditissima assistette il Consiglio Amministrativo dell'Istituto al completo ed un numeroso pubblico fra il quale notavansi le principali autorità e le migliori persone dell' *élite* torinese.

**Alla Camera Italiana dei Deputati.** — Il giorno 24 giugno u. s. il sottosegretario Vicini all'on. Cornaggia, che l'interpellava circa la riforma dell'organico del R. Istituto per i sordomuti in Milano, sollecitandone l'attuazione, rispose che il Ministero stava studiando tale riforma ai tre RR. Istituti del genere in Italia (Milano, Roma e Palermo), e che *il ritardo delle decisioni è dipeso dal fatto che il R. Istituto di Milano non aveva inviato risposte al questionario dirigitogli dal Ministero.*

**Onorificenza.** — Il prof. Carissimo Trafeli, insegnante nel Regio Istituto per i sordomuti in Roma, con decreto 15 giugno u. s., venne

da S. M. il re nominato cavaliere della Corona d'Italia, su proposta del ministro della P. I. Al neo cavaliere felicitazioni.

**Errata-corrige.** — La squadra ginnastica del R. Istituto sordomuti di Torino ottenne al Concorso Nazionale di quella città, non una medaglia d'argento, come fu detto nel numero di giugno u. s. di questa *Rivista*, ma una medaglia d'alloro al capo squadra e in più, quale attestato di benemerenzza, una medaglia grande d'argento, dono del Comitato.

**Avviso di concorso nell'Istituto sordomuti di S. Gualtero in Lodi.** — A tutto il 31 agosto è aperto il concorso per titoli ad un posto di maestro o maestra nella scuola di questo Istituto, pel quale è annesso lo stipendio iniziale di L. 1200 netto d'imposta di ricchezza mobile, più L. 100 da darsi a titolo di gratificazione. Il maestro (o la maestra) prescelto dovrà assumere l'incarico con l'entrante anno scolastico 1911-1912 e la sua nomina acquisterà carattere di stabilità dopo due anni di riuscita prova. Il prescelto godrà degli aumenti mensili e del diritto a pensione secondo le norme stabilite dal Regolamento del Luogo Pio. Al prescelto, se maestro e munito dei necessari requisiti potrà eventualmente essere affidato l'insegnamento della ginnastica o del disegno, con proporzionato assegno. I concorrenti dovranno presentare, oltre i documenti di rito, la licenza di maestro elementare e il diploma d'abilitazione all'insegnamento speciale dei sordomuti, oppure, invece di quest'ultimo, la prova d'aver insegnato almeno per un anno in una scuola pubblica per sordomuti.

Se alcuno, pur mancando di qualche titolo necessario al concorso, intendesse di assumere l'incarico di Istitutore interno e assistente di classe collo stipendio di L. 600 otre il vitto ed alloggio nell'Istituto, potrà inoltrare domanda che verrà presa in benevola considerazione. Nella istanza, in carta bollata da cent. 60, i concorrenti avranno cura di dare indicazione degli studi fatti e degli uffici eventualmente occupati nella istruzione ed in quali scuole od istituti, e la esatta indicazione del loro domicilio. Per ulteriori informazioni i concorrenti possono rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto, Via Fissiraga 13, al quale ufficio devono venir indirizzate le istanze con i relativi documenti.

**Saggio scolastico e premiazione degli alunni nell'Istituto sordomuti di Piacenza.** — Il giorno 2 corr., nell'Istituto sordomuti della Madonna della Bomba in Piacenza, ebbe luogo il saggio scolastico di fine d'anno e la premiazione degli allievi dinanzi a nu-